

BORSA COTONE DI NEW YORK

La quotazione del cotone di NY è scesa per il quarto giorno consecutivo e la posizione di maggio ha chiuso a 66,30 centesimi, per la conseguente mancanza di attività in Cina causata dal “coronavirus”.

Le forniture di cotone USA, come indicato dall’USDA la scorsa settimana, sono state generalmente neutrali e la reazione del mercato continua a riflettere la delusione per il fatto che la Cina potrebbe non essere in grado di onorare il proprio impegno.



CAMBIO EURO/DOLLARO

La quotazione dell’EURO contro USD si è persino riportata sotto 1,08, il tutto dopo aver toccato massimi di 1,12 all’inizio di gennaio.

Diversi elementi hanno pesato sull’andamento del cambio euro dollaro. Il biglietto verde in particolar modo si è rafforzato nelle ultime settimane e ciò ha imposto alla quotazione di imboccare vistosamente la via del ribasso.

La discesa della quotazione è iniziata la prima settimana di gennaio. Il recupero di quota 1,12 ha infatti avuto vita breve e l’EURO si è riportato al di sotto della suddetta soglia.

Il 17 del mese c’è stato il nuovo tonfo stavolta sotto 1,11 ma è dal 31 gennaio che le cose sono peggiorate a vista d’occhio. Il cambio euro dollaro si è inabissato prima sotto 1,10 e poi ha continuato a perdere quota fino a riportarsi sui minimi di aprile 2017, in area 1,078.

In questi ultimi due giorni l'EURO sta registrando una leggera ripresa.

CAMBIO EURO/DOLLARO - andamento del 26/02/2020



IL TESSILE IN PAKISTAN

Gli acquirenti mondiali di tessuti hanno dirottato i loro ordini di acquisto in Pakistan da quando la Cina (70-80% di produzione) è chiusa per combattere la diffusione del coronavirus.

Il settore tessile pakistano passa così alla produzione a piena capacità e le esportazioni di prodotti tessili potrebbero essere raddoppiate nei prossimi cinque anni se il governo superasse l'elevato costo dell'energia, i collegamenti del gas e le questioni di rimborso fiscale.

Per agevolare l'industria tessile, il 15 di gennaio il governo ha ritirato dazi e tasse sull'importazione del cotone grezzo ma al giorno d'oggi l'industria non ha la capacità di ricevere ulteriori ordini di esportazione.

Importazione di cotone:

Secondo le stime, quest'anno fiscale, il Pakistan dovrebbe registrare un record di importazione di circa 7,5-8 milioni di balle (da 170 chilogrammi ciascuna) dopo che la produzione locale ha prodotto quasi la metà dei 15 milioni di balle necessarie nell'esercizio 20.

IL TESSILE IN TURCHIA

Il settore tessile turco e l'industria del prêt-à-porter impiega normalmente più di 1 milione di persone e poiché l'industria sta vivendo un recente impulso a causa dei trasferimenti della produzione globale nel paese dalla Cina causata dall'epidemia di "coronavirus", il settore tessile e i suoi sottosettori stanno impiegando attualmente un totale di 1,67 milioni di persone e si prevede che questo numero possa aumentare nei prossimi anni come risultato di nuovi investimenti ed esportazioni in aumento.

Nonostante le inclinazioni protezionistiche dell'attuale commercio globale, l'industria tessile turca è riuscita a preservare e migliorare la sua posizione sul mercato internazionale grazie alle sue forti dinamiche interne, idee innovative di branding e design.

I vantaggi della Turchia includono una forza lavoro qualificata, competitività e alta flessibilità di produzione, assistenza e fornitura grazie alla sua posizione geografica.

Lo scorso anno la Turchia ha esportato circa 17,7 miliardi di dollari di prodotti pronti all'uso. I produttori turchi stanno ora cercando di cogliere l'opportunità creata dalla Cina colpita dal "coronavirus" che dovrebbe subire ritardi di produzione per cinque-sei mesi quest'anno.

Importazione e produzione di cotone:

Secondo un rapporto del Ministero dell'agricoltura e delle foreste della Turchia, il "coronavirus" causerà in Cina un possibile restringimento dell'industria tessile e dell'abbigliamento e questo potrebbe spingere quei marchi verso la Turchia, aumentando l'importanza della coltivazione del cotone nel paese.

Il rapporto del Dipartimento per i bacini agricoli del ministero, che ha valutato gli effetti del nuovo focolaio sul settore del cotone, ha sottolineato che la Cina ha avuto la quota maggiore delle importazioni complessive di cotone in fibra durante il 2018 e il 2019, registrando quasi 9,3 milioni di tonnellate in tutto il mondo. Il Bangladesh, il Vietnam, il Pakistan e la Turchia hanno seguito rispettivamente la Cina, mentre circa il 9% delle importazioni di cotone del record mondiale totale è stato effettuato dalla Turchia.

Questa domanda dovrebbe essere soddisfatta con cotone di produzione nazionale e si prevede che anche i prezzi del cotone turco aumenteranno, insieme a un aumento dei prezzi globali del cotone, che ha visto recentemente un calo considerevole.

A disposizione, cordiali saluti